



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2017**

Il giorno 14 dicembre 2017, alle ore 14:00, presso la Sala Consiglio di Amministrazione, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n.184189 fasc.2017-II/15.6 del 07/12/2017, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Enrico Marone e i Membri: Dott.ssa Deborah Agostino, Dott.ssa Cristiana Rita Alfonsi, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Prof. Simone Guercini, Prof.ssa Carla Rampichini, Sig. Matteo Sandrucci, Sig. Luca Svolacchia e Dott. Paolo Tessitore.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

Sono altresì presenti Chiara Brusco, Claudia Conti, Silvia Roffi, Francesca Salvi del Servizio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Struttura Tecnica Permanente.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Calendario delle sedute 2018;
3. Bilancio Unico di previsione 2018;
4. Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;
5. Varie ed eventuali.

Il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

a) Il Coordinatore informa i membri di aver ricevuto dal Delegato del Rettore alla Programmazione personale docente e risorse, Prof.ssa Paola Bruni, i prospetti predisposti dall'Ateneo per indirizzare i Dipartimenti, sebbene in modo non vincolante, nella programmazione del personale docente e ricercatore. I prospetti evidenziano il fabbisogno potenziale ed effettivo per Settore Scientifico Disciplinare e per Dipartimento, calcolato in relazione alla consistenza attuale delle risorse, ai pensionamenti previsti e alla programmazione didattica dei corsi di studio; il database fotografa la situazione a novembre 2017 e l'Ateneo ne prevede un aggiornamento annuale. Il Nucleo, richiamando anche le proprie analisi sull'argomento, presentate nella Relazione Annuale, apprezza la volontà dell'Ateneo di stabilire dei criteri condivisi e sostenibili per la programmazione delle risorse che tengano conto anche delle necessità didattiche e si riserva di effettuare uno studio approfondito della natura e delle modalità di calcolo degli indicatori proposti, anche al fine di utilizzare tali dati per le proprie valutazioni.

b) Il Coordinatore informa che si sono concluse le audizioni dei Corsi di Studio programmate per il 2017 in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo. Per la chiusura dei lavori viene individuato un referente per ciascuna commissione di audit, incaricato di sintetizzare quanto emerso dai documenti e dagli incontri in un report da inviare ai CdS audit:

- Scienze della Formazione – Prof. Marone
- Pianificazione – Prof. Catelani

- Ingegneria Informatica – Prof. Guercini
- Medicina e Chirurgia – Dott.ssa Danza
- Matematica – Prof.ssa Rampichini

c) Il Coordinatore avvisa i membri che, ai sensi di quanto previsto dalla nota MIUR “Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018-19. Indicazioni operative” del 4 dicembre 2017, il Nucleo sarà chiamato a redigere la relazione sui CdS di cui l’Ateneo ha richiesto la nuova istituzione (che risultano essere 3, a fronte di un corso disattivato) in tempo utile perché questa possa essere inserita nella scheda SUA entro il 9 marzo 2018. A tal fine ricorda la composizione della commissione appositamente nominata nella seduta del 29 settembre 2017: Guercini, Sandrucci, Svolacchia, Rampichini.

2. CALENDARIO DELLE SEDUTE 2018

Il Nucleo di Valutazione, tenuto conto dei prossimi adempimenti previsti, delle sedute programmate per il 2018 per il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nonché delle disponibilità dei membri, calendarizza le prossime sedute dell’Organo:

- 23 gennaio 2018 ore 11.30;
- 20 febbraio 2018 ore 11.30.

L’approvazione del calendario completo per l’anno 2018 è rimandata ad una successiva seduta.

3. BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2018

Il Coordinatore introduce l’argomento richiamando il fatto che il bilancio unico di previsione 2018, come già era accaduto per il bilancio di esercizio 2017, viene trasmesso dall’amministrazione al Nucleo di Valutazione in data 4 dicembre 2017 senza il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, non ancora espresso. Il Coordinatore manifesta l’intenzione di portare il tema all’attenzione del Delegato del Rettore al Bilancio, prof. Giacomo Manetti e passa poi la parola alla commissione incaricata di valutare il bilancio, composta da: Guercini, Tessitore, Giupponi, Sandrucci. Guercini e Tessitore, rispetto alla questione sollevata dal Coordinatore, evidenziano il criterio con cui è stata condotta la valutazione del bilancio: in assenza della preventiva revisione contabile del Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo, pur riservandosi la possibilità di effettuare osservazioni anche di tipo contabile, sottolinea i rispettivi e differenti ruoli con un’analisi volta a rilevare il livello di *compliance* alle indicazioni normative in materia di costruzione del bilancio degli Atenei e la congruità delle scelte contabili con quelle strategiche e di performance dichiarate in altri documenti di programmazione ed indirizzo (ad esempio nel Piano Strategico).

Guercini illustra dunque la bozza del parere redatta dalla commissione, soffermandosi in particolare su alcuni punti di attenzione. La commissione ha analizzato il conto economico e il budget degli investimenti. Nel confronto tra previsioni 2017 e 2018 si evidenzia un calo significativo dei costi e dei proventi, dipendente però da una serie di operazioni contabili, tese all’alleggerimento dei costi del personale:

- l’iscrizione a crediti dei costi del personale sanitario (a carico dell’azienda sanitaria, ma effettivamente sostenuti dall’Ateneo), non più contabilizzati come costi controbilanciati da proventi: Tessitore sottolinea come tale modalità di computazione, indotta dall’indirizzo della “Nota tecnica n. 3 del 26 luglio 2017, pagina 4 punto 2), faciliti il confronto con Atenei che non dispongono di personale sanitario;
- lo scorporo dell’IRAP dai costi del personale, come indicato dalla “Nota Tecnica n.1 del 17 maggio 2017” della Commissione interministeriale per la contabilità economico-patrimoniale, dallo Schema ministeriale di conto economico rivisto dal D.I. 8 giugno 394/2017 e a decorrere dall’esercizio 2016 anche dalle tabelle previste in sede di omogenea redazione dei conti consuntivi, che causa il conseguente innalzamento dei costi relativi alle imposte sul reddito;
- la diversa modalità adottata nella stima dei costi del personale docente, non più calcolati sommando le medie per categoria ma per testa, in base all’evoluzione di carriera prevista per la singola unità, compreso il costo degli scatti stipendiali (come già in precedenza fatto per il personale

tecnico amministrativo). Marone osserva che l'effettiva portata della riduzione dei costi apparentemente determinata da questa scelta potrà essere verificata nel bilancio consuntivo.

Guercini cita il nuovo metodo di definizione dei budget dei Dipartimenti, cui è conferita maggiore autonomia di scelta degli ambiti di investimento, sia pure all'interno di regole generali definite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle linee strategiche di Ateneo. Apprezza, inoltre, la coerenza tra budget previsionale annuale e triennale e gli indirizzi del Piano Strategico e della Relazione del Rettore di accompagnamento al bilancio di esercizio 2017, nella quale si dichiarava l'intenzione di destinare l'utile straordinario ad investimenti di tipo edilizio, che trovano corrispondenza nel preventivo 2018. Rispetto all'estinzione di due ingenti debiti, auspicata nel consuntivo 2017, Marone, osservando che tale copertura non è prevista nel preventivo 2018, sulla base delle informazioni ricevute dall'amministrazione specifica che i due mutui sono legati a due titoli derivati con scadenza a medio e lungo termine, per cui al momento la loro liquidazione è ancora oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione. Tessitore registra il miglioramento degli indicatori di equilibrio finanziario (ISEF, spese per indebitamento, spese del personale); rileva, inoltre, congiuntamente con Giupponi che le regole contabili disposte dal MEF e dal MIUR non sempre sono tra loro coerenti (la registrazione di tutti i costi per natura di spesa, propria della contabilità economico-patrimoniale, contrasta con il criterio della commessa indicato dal Decreto Interministeriale 19/2014 per la contabilizzazione dei progetti di ricerca). Apprezza al contempo la modalità adottata dall'Ateneo di basare la pianificazione dei costi e proventi dei progetti finalizzati su allocazioni effettuate tramite indicatori e modalità proprie della contabilità analitica.

In sintesi, il Nucleo ravvisa nel bilancio di previsione 2018 il rispetto dei principi e delle tecniche contabili disposti dalle norme in materia di costruzione del bilancio, l'attenzione alla sostenibilità delle politiche finanziarie, l'integrazione con le strategie generali, nonché l'impegno a recepire le segnalazioni di aree di miglioramento precedentemente indicate dal Nucleo (nel parere al bilancio consuntivo e nella validazione della relazione sulla performance). Il Nucleo di Valutazione approva pertanto all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 26

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l'art. 5 della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonchè delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- ✓ visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- ✓ visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- ✓ visti il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università, e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014;
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, relativo agli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- ✓ vista la versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo (I e II edizione) adottata con Decreto Direttoriale MIUR 1841 del 26 Luglio 2017 e le relative Note Tecniche n.1 e n.3 (anno 2017);
- ✓ visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- ✓ visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);

- ✓ esaminato il “Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2018” trasmesso al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente tramite e-mail il giorno 5 Dicembre 2017 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;
- ✓ tenuto conto dei chiarimenti ricevuti in via preliminare alla seduta da parte dell'Area Servizi Economici e Finanziari;

ESPRIME

parere positivo al Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2018, per le motivazioni di seguito espresse.

Parere del Nucleo di Valutazione sul Bilancio di Previsione 2018

Da un esame dei documenti, il Nucleo ha verificato la loro conformità a quanto disposto dal D.lgs. 18/2012, dal Decreto interministeriale 19/2014, dal Manuale Tecnico Operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale degli atenei, e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il Nucleo osserva che il bilancio di previsione è stato reso disponibile con un anticipo sufficiente a consentirne un esame ragionato per l'espressione del parere previsto, a conferma dell'esistenza di efficaci processi organizzativi per la sua redazione e gestione.

Quindi il Nucleo si è soffermato sull'impianto della previsione con particolare riferimento al Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 e s.m.i. “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”, osservando che esso riporta nella predisposizione del preventivo l'indicazione dei proventi e dei costi per natura, anche per quanto riguarda le risorse associate a progetti finalizzati (es. di ricerca), superando così la configurazione del “conto progetti”, in cui i costi e i ricavi sono raggruppati all'interno di un'unica unità contabile corrispondente al progetto stesso.

Su tale aspetto, trattato anche nella seduta del 15 dicembre 2016, il Nucleo osserva come nella relazione al bilancio di previsione sia descritta una diversa modalità di costruzione della pianificazione dei costi e proventi per natura rispetto ai progetti finalizzati, basata su allocazioni effettuate tramite la contabilità analitica.

Tenuto conto della complessità di costruzione di tale prospetto, data la quantità di attività progettuali gestite da un Ateneo di grandi dimensioni come l'Università di Firenze, la soluzione pare un buon compromesso in termini di efficacia, poiché consente di adempiere al dettato normativo interministeriale, salvaguardando la gestione per commessa dei progetti finalizzati. Su tale aspetto, pertanto, alla luce di quanto espresso nella relazione illustrativa 2018, si evidenzia un passaggio di miglioramento rispetto all'anno precedente.

La nota illustrativa del bilancio di previsione, presentata l'articolazione del preventivo, prende in esame l'andamento delle fonti di finanziamento, comprendenti FFO, contribuzioni studentesche, prelievi su conto terzi. In particolare considera le diverse componenti che determinano l'entità del finanziamento pubblico sulla base dei vigenti modelli di assegnazione delle risorse. Pure prevedendo un'ulteriore riduzione del fondo di finanziamento ordinario da oggi al 2019-2020, emerge una prospettiva di sostanziale stabilizzazione rispetto alla dinamica degli anni passati. I finanziamenti previsti non tengono conto di alcune poste di finanziamento legate agli stanziamenti per i “dipartimenti di eccellenza” (legge n. 232/2016), così come delle variazioni derivanti dalla legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018, non ancora approvata alla data di predisposizione dei documenti.

Le politiche di bilancio rispetto al personale evidenziano il raggiungimento, dopo anni di forte riduzione, di un organico sostenibile sulla base di una gestione attenta del bilancio, prevedendo per il periodo 2018-2020 un piano di assunzioni sostanzialmente orientato alla copertura delle cessazioni per limiti di età dei docenti.

Effetti consistenti sono prodotti da una diversa contabilizzazione dei costi del personale previsti per il 2018 e per gli anni successivi in quanto: si procede al calcolo del costo per il singolo docente in base alla sua evoluzione di carriera, e non più ricorrendo al costo medio per categoria; si procede allo scorporo dell'IRAP dal costo del personale e il suo inserimento tra i costi per imposte sul reddito; si imputano a credito (come anticipo, rimanendo nel campo dei valori numerari) i pagamenti delle competenze ai dipendenti per la quota a carico dell'azienda sanitaria.

Altro cambiamento significativo a partire dal 2018 è l'adozione del nuovo modello di finanziamento delle strutture dipartimentali, in base al quale a ciascun dipartimento viene assegnato un budget complessivo da destinare alle varie attività nel rispetto dei vincoli approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il budget economico di previsione 2018 è in pareggio rispetto all'utile di circa 2,7 milioni indicato nel bilancio di previsione dell'anno precedente. Il budget 2018 presenta una riduzione dei proventi di oltre 32 milioni rispetto a quella prevista per il 2017, ed ancora più significativa rispetto all'ultimo consuntivo disponibile (2016), nel quale si era prodotta la contabilizzazione di proventi dalla riduzione dei fondi rischi. I minori proventi sono imputabili prevalentemente alla riduzione di "altri proventi e ricavi diversi" (per 28 milioni nella previsione 2018 rispetto a quella 2017), mentre sia i "proventi propri" (in aumento rispetto al budget 2017 per oltre 2 milioni) che i "contributi" (in riduzione rispetto al budget 2017 per circa 7 milioni) appaiono sostanzialmente allineati con quelli registrati nel consuntivo 2016.

Il totale dei costi operativi previsti per il 2018 si riduce di oltre 41 milioni rispetto alla previsione 2017 principalmente per la riduzione dei costi del personale per effetto dei cambiamenti nella loro contabilizzazione. Lo scorporo dell'IRAP dai costi del personale porta ad un calo dei costi del personale ed all'incremento della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate" per circa 12 milioni; l'imputazione direttamente a crediti verso le Aziende Universitarie Ospedaliere della spesa per parte delle remunerazioni precedentemente computate come costi del personale per circa 25 milioni. Queste due circostanze sembrano all'origine delle variazioni di maggiore entità tanto per i proventi che per i costi rilevati nel bilancio economico.

Una sintesi dei proventi e dei costi per il 2018 articolata per proventi e costi con e senza vincolo di destinazione è proposta nella seguente tabella:

	PREVISIONI 2018			PREVISIONI 2017			Differenza 2018-2017		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	123.933.060	292.214.112	416.147.172	162.567.639	286.059.498	448.627.137	- 38.634.579	6.154.614	- 32.479.965
Proventi finanziari	-	10.000	10.000	-	10.000	10.000	-	-	-
Rettifiche attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale proventi	123.933.060	292.224.112	416.157.172	162.567.639	286.069.498	448.637.137	- 38.634.579	6.154.614	- 32.479.965
COSTI									
Costi operativi	123.815.640	277.796.632	401.612.272	162.567.639	280.233.293	442.800.932	- 38.751.999	- 2.436.661	- 41.188.660
Oneri finanziari	-	2.000.000	2.000.000	-	2.500.000	2.500.000	-	500.000	- 500.000
Rettifiche attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	117.420	12.427.480	12.544.900	-	560.000	560.000	117.420	11.867.480	11.984.900
Conto progetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	123.933.060	292.224.112	416.157.172	162.567.639	283.293.293	445.860.932	- 38.634.579	8.930.819	- 29.703.760
Risultato	-	-	-	-	2.776.205	2.776.205	-	2.776.205	- 2.776.205

Il budget degli investimenti per l'esercizio 2018 evidenzia investimenti per oltre 27 milioni concentrati soprattutto nel settore dell'edilizia e del patrimonio immobiliare (per oltre 17 milioni). La Nota illustrativa segnala come questo avvenga in coerenza con quanto previsto nel Piano strategico 2016-2018 e nella relazione al bilancio di esercizio consuntivo 2016 con riferimento alle politiche di accantonamento in esso previste a seguito della contabilizzazione di un elevato utile di esercizio. Non si trovano invece indicazioni circa la possibile riduzione ulteriore dell'indebitamento attraverso estinzione anticipata di mutui, alla quale si faceva riferimento nella stessa relazione al bilancio consuntivo 2016. Sempre nel budget degli investimenti si rileva inoltre la previsione di investimento per l'aumento di capitale sociale della principale partecipazione dell'Ateneo, che è quella nella società Agricola di Montepaldi s.r.l.

Per entrambi gli esercizi non si ricorre a risorse da indebitamento (come indicato nel Budget degli investimenti, p.18). Un dettaglio degli investimenti e delle fonti di finanziamento per gli anni 2018 e 2017 a confronto è riportato di seguito:

VOCI	2018	2017	Δ 2018_2017	2018	2017	Δ 2018_2017	2018	2017	Δ 2018_2017
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI (importo)			B) FONTI DI FINANZIAMENTO (importo)					
				I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI		III) RISORSE PROPRIE			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.814.505	2.755.693	58.812	900.266	1.652.616	-752.350	1.914.239	1.103.077	811.162
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.000	14.000	0	0	0	0	14.000	14.000	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.800.505	2.741.693	58.812	900.266	1.652.616	-752.350	1.900.239	1.089.077	811.162
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.535.887	13.578.632	10.957.255	11.463.327	10.072.954	1.390.373	13.072.560	3.505.677	9.566.883
1) Terreni e fabbricati	6.534.191	2.897.001	3.637.190	2.435.291	1.388.646	1.046.645	4.098.900	1.508.355	2.590.545
2) Impianti e attrezzature	1.694.691	323.977	1.370.714	301.000	76.734	224.266	1.393.691	247.242	1.146.449
3) Attrezzature scientifiche	6.201.545	4.477.721	1.723.824	5.611.961	4.001.021	1.610.940	589.584	476.700	112.884
4) Patrimonio librario, d'arte ecc.	5.000	10.000	-5.000	0	0	0	5.000	10.000	-5.000
5) Mobili e arredi	481.598	487.951	-6.353	83.466	449.076	-365.610	398.132	38.875	359.257
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.629.871	3.924.475	2.705.396	2.055.467	3.203.087	-1.147.620	4.574.404	721.388	3.853.016
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.988.991	1.457.507	1.531.484	976.142	954.390	21.752	2.012.849	503.117	1.509.732
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.000	0	300.000	0	0	0	300.000	0	300.000
3) Partecipazioni in imprese controllate	300.000	0	300.000	0	0	0	300.000	0	300.000
TOTALE GENERALE	27.650.392	16.334.325	11.316.067	12.363.593	11.725.570	638.023	15.286.799	4.608.754	10.678.045

Il Nucleo esprime una valutazione positiva circa i collegamenti presenti tra le politiche indicate nella relazione al bilancio consuntivo 2016 e le risultanze del bilancio di previsione 2018, contribuendo a dare evidenza dell'attuazione degli indirizzi pianificati.

Il bilancio di previsione pluriennale per il periodo 2018-2020 presenta un budget economico ed un budget degli investimenti. Le poste previste per il budget economico confermano l'importo dell'FFO per il 2019, con una piccola riduzione per il 2020. Il calcolo del costo del personale è effettuato seguendo gli indirizzi emersi per l'anno 2018. Si evidenzia come gli investimenti non potranno contare sui finanziamenti ministeriali in conto capitale previsti fino al 2018, e quindi dovranno basarsi sostanzialmente su mezzi propri.

Come richiesto dall'art. 4 del D.lgs. 18/2012, alla documentazione del bilancio di previsione è allegato il prospetto comprendente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. I documenti comprendono il bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria previsto (D.lgs. 18/2012) per le università considerate amministrazioni pubbliche.

Per una valutazione d'insieme della situazione economico-finanziaria dell'ateneo, il Nucleo si è quindi soffermato sugli indici di sostenibilità collegati al D.lgs. 49/2012, ovvero l'indicatore ISEF di stabilità economico – finanziaria calcolato dal rapporto tra entrate e spese non finalizzate, unitamente agli altri due indicatori previsti (Indicatore delle spese di personale e Indicatore di indebitamento).

Sebbene questi indici assumano una rilevanza maggiore a livello consuntivo, va sottolineato come, rispetto alla previsione 2018, si registri complessivamente una stima di miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, dalla previsione 2017 a quella relativa al 2018:

- l'indicatore ISEF (che deve essere maggiore di 1) passa da 1,14 a 1,17 allontanandosi ulteriormente dalla soglia minima;
- l'indicatore di spese di personale (limite di legge 80% da non superare) passa dal 69,09% al 67,22%;
- l'indicatore di indebitamento (limite di legge 10% da non superare), che sulla base dei dati disponibili si mantiene stazionario sul valore dell'8% con possibilità di ridursi in sede consuntiva; tale indebitamento potrebbe risultare ulteriormente ridotto se si attuasse la politica di estinzione anticipata di mutui ipotizzata nella relazione al bilancio consuntivo 2016 e precisamente nella sezione relativa alle "politiche di accantonamento e risultato di esercizio".

La sintesi che emerge da tali dati, strettamente connessi al processo di programmazione del budget, restituisce un quadro di complessiva sostenibilità delle attività istituzionali, condizione indispensabile per porre le basi per la futura gestione e lo sviluppo della stessa.

Per concludere la riflessione sugli aspetti connessi al rispetto della normativa del budget economico e degli investimenti, focalizzata soprattutto sull'obiettivo di sostenibilità e sviluppo delle iniziative, il Nucleo intende formulare anche una considerazione di natura prospettica, in relazione al più ampio quadro dei sistemi di programmazione, controllo e valutazione.

Posto che le Pubbliche Amministrazioni, in base all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, sono tenute a realizzare dal 2018 una programmazione biennale degli acquisti (con importo singolo superiore ai 100.000 € per i lavori, e ai 40.000 € per l'acquisizione di beni e servizi), approvata nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, si segnala l'opportunità di raccordare, per gli esercizi futuri, la pianificazione di cui al budget economico e degli investimenti con la programmazione acquisti.

Questo approccio potrà trovare una coerenza anche rispetto allo sviluppo del ciclo integrato di gestione della performance, previsto ai sensi delle Linee guida Anvur, considerando priorità ed obiettivi che l'Amministrazione di Ateneo ha già individuato come rilevanti, quale l'obiettivo del Direttore generale inerente lo sviluppo e consolidamento della centrale acquisti, a sua volta prevista del citato D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, che era stato inserito nel Piano della performance 2016.

In sintesi, il Nucleo rileva che il bilancio preventivo 2018, per come è stato predisposto dall'amministrazione, appare in equilibrio economico come evidenziato dal pareggio previsto, ed in equilibrio finanziario per quanto si può rilevare dal budget degli investimenti, presentando elementi di coerenza con il conseguimento degli obiettivi strategici dell'ateneo. Su tale base esprime un parere favorevole.

4. SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Il Coordinatore ricorda che, in base al D.Lgs. 150/2009 modificato dal D.Lgs. 74/2017, il Nucleo di Valutazione deve fornire ogni anno all'amministrazione un parere vincolante sul Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance; l'Ateneo fiorentino, preso atto dei nuovi indirizzi normativi (che danno sempre maggiore importanza alla valutazione della performance organizzativa degli enti pubblici) nonché del feedback dell'ANVUR al proprio Piano Integrato 2017-2019 ha disposto una revisione consistente del Sistema, nominando a tale scopo un gruppo di lavoro che include personale dello Staff della Direzione Generale e personale dell'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione – Struttura Tecnica Permanente, che ha iniziato dunque a lavorare sul documento. Il Coordinatore dà la parola al personale dell'ufficio che illustra la bozza del documento, preventivamente condiviso con i membri. Papa presenta i principi e l'impianto generale del sistema, nonché gli aspetti giudicati ancora problematici; il principio fondante è la volontà di favorire la coesione di tutte le componenti dell'Ateneo intorno a obiettivi comuni, sebbene il sistema riguardi in particolare le modalità di coinvolgimento specifico del personale tecnico amministrativo. Sono

distinti i diversi livelli a cui sono valutate le performance di Ateneo (performance istituzionale, performance organizzativa di Ateneo, performance di struttura, performance individuale), le tipologie di obiettivi e di indicatori rilevanti a ciascun livello, le modalità di calcolo dei risultati; per favorire la responsabilità condivisa sulla realizzazione degli obiettivi sono previsti obiettivi progettuali che coinvolgono trasversalmente più aree. Gli esiti della valutazione della performance organizzativa di Ateneo e di struttura impattano direttamente sulla valutazione individuale, indipendentemente dal contributo del singolo al progetto, con pesatura diversificata in relazione al grado di responsabilità ricoperto nell'organizzazione; per la valutazione individuale è proposto inoltre un catalogo dei comportamenti organizzativi da osservare nel valutato. Sono, infine, trattate le procedure di integrazione con la programmazione strategica, economica e della trasparenza e anticorruzione. Tra i nodi ancora da sciogliere, si evidenzia la necessità di caratterizzare meglio il contenuto della performance organizzativa di Ateneo e di struttura e di esplicitarne gli algoritmi di calcolo del risultato, di vagliare la misurabilità degli indicatori e di verificare la disponibilità effettiva delle informazioni, di minimizzare il rischio di una scarsa differenziazione dei giudizi dato che la performance individuale è legata così strettamente alla performance organizzativa e di collegare la valutazione individuale ai criteri di attribuzione degli incentivi economici.

Al termine della breve presentazione, tutti i membri ringraziano l'ufficio per il complesso lavoro svolto e il Coordinatore apre la discussione tra i membri, in modo da offrire al gruppo di lavoro utili suggerimenti per correggere o integrare il sistema, prima di elaborare il parere ufficiale sul documento, che dovrà poi essere adottato dal Consiglio di Amministrazione nella sua forma definitiva entro il 31 gennaio 2018.

Giupponi apprezza l'attenzione generale posta sul concetto di performance organizzativa, ma ribadisce che tale impostazione pone il rischio che il singolo si senta demotivato dall'essere valutato non per il proprio contributo, ma in base ad un andamento complessivo i cui fattori di successo o insuccesso dipendono in minima parte dallo stesso individuo. Tessitore coglie nel nuovo sistema una progettualità importante con spunti di miglioramento interessanti rispetto alla versione precedente del sistema, ma, riprendendo la riflessione di Giupponi, evidenzia anche un possibile *trade off* tra cooperazione e trasversalità da un lato e responsabilità individuale e differenziazione dei giudizi dall'altro; inoltre sottolinea come il nuovo piano preveda un maggior numero di livelli o piani di valutazione per i quali occorre interrogarsi sulla loro gestibilità. Agostino, Alfonsi, Guercini, Svolacchia concordano ampliando i concetti già espressi; Sandrucci sottolinea inoltre, in continuità con quanto precedentemente già segnalato dal Nucleo, l'opportunità di chiarire preventivamente come sono identificati i parametri di valutazione delle attività a favore della trasparenza e anticorruzione. Il Coordinatore sintetizza dunque i punti che secondo il Nucleo di Valutazione necessitano di essere maggiormente revisionati, chiedendo ai componenti del gruppo di lavoro di intervenire su tali temi, confrontandosi con l'amministrazione circa le soluzioni adottabili:

- Rapporto tra performance organizzativa e performance di struttura;
- Misurabilità e affidabilità degli indicatori scelti ai diversi livelli;
- Rischio di scarsa differenziazione nei giudizi individuali.

5. VARIE ED EVENTUALI

Nessun argomento.

Alle ore 17:15 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente
Enrico Marone

F.to Il Segretario
Valentina Papa